



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 136 / 2020

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA PIGOZZO SCAVI DI PIGOZZO LINO C. S.N.C. RELATIVO AL RINNOVO CON MODIFICA DELL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SALZANO, IN VIA VILLATEGA 167.

II DIRIGENTE

VISTI:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presuppone accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 33 del 29.03.2019 relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’area “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin;
- iv. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- v. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- vi. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

- vii. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l’art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’art. 2;
- viii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ix. l’art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

VISTI:

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d’Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione della direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d’impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
 - l’art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell’allegato A della stessa;
 - l’art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l’istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
 - l’art.13 che dispone di assoggettare alla procedura di VIA le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all’esercizio di attività che all’epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA ;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120”;
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”;
- viii. l’art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA l’istanza, trasmessa per il tramite del SUAP ID 00708720271-15032019-1238 del 15.03.2019, ed acquisita agli atti con prot. n. 19209 del 19.03.2019 con cui la ditta Pigozzo Scavi di Pigozzo Lino & C. S.n.c., con sede legale in Noale, Strada delle Valli 119, chiede l’attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rinnovo con modifica dell’esercizio di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Salzano;

PREMESSO che:

- i. in data 19 gennaio 2018 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n.90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura.
- iii. con atto organizzativo n. 3 del 08.02.2019 del Segretario Generale con cui è aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza ed ha indicato:
 - a) l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b) con atto organizzativo del Dirigente dell'Area Ambiente n. 1 del 23.07.2019 è stata designata la dott.ssa Anna Maria Pastore come responsabile del procedimento.
- iv. il Dirigente Massimo Gattolin, il responsabile del procedimento Anna Maria Pastore ed il collaboratore all'istruttoria Guido Frasson non hanno comunicato di trovarsi in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'incarico loro conferito, connesso con il presente procedimento, e pertanto non sono tenuti all'obbligo di astensione così come stabilito dall'articolo 6 bis della Legge 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

CONSTATATO che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera z.b e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 20.03.2019 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dalla società Pigozzo Scavi di Pigozzo Lino & C. S.n.c.

DATO ATTO che:

- i. Con nota protocollo n. 20559 del 22.03.2019 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- ii. con nota prot. n. 30099 del 07.05.2019 sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali e allo studio ambientale preliminare, a cui viene data risposta con nota acquisita agli atti con prot. n.52403 del 12.08.2019.
- iii. non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- iv. il gruppo di lavoro in sede di Comitato tecnico di cui al verbale prot. n. 58508 del 12.09.2019 ha evidenziato che anche a seguito delle predette integrazioni la documentazione agli atti presentava notevoli lacune tecniche in merito sia alla gestione delle acque di scarico in corpo idrico superficiale sia per quanto concerne la valutazione dell'invarianza idraulica a seguito dell'ulteriore impermeabilizzazione dell'area d'impianto.
- v. con nota prot. n. 58721 del 13.09.2019 è stata data quindi comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90.
- vi. la Ditta con nota acquisita agli atti con prot. n. 63940 del 04.10.2019 ha fatto richiesta di presentare osservazioni integrative chiedendo contestualmente 30 giorni per la presentazione delle relazioni tecniche.
- vii. a seguito di un'ulteriore richiesta di proroga di 60 giorni, assentita dall'amministrazione metropolitana con nota prot. n. 65051 del 09.10.2019, sono pervenuti i documenti tecnici e il parere prot n. 16455 del 29.11.2019 del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in merito all'invarianza idraulica del progetto di rinnovo con modifiche dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, acquisiti agli atti con prot. n. 72397 del 12.11.2019 e n. 79386 del 12.12.2019.
- viii. la documentazione integrativa presentata in risposta alla lettera prot. N. 58721/19 è stata ritenuta idonea al fine del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;

- ix. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente, la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- x. il Comitato VIA nella seduta del 13.01.2020 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n° 2193 del 16.01.2020;

RITENUTO di fare proprio il sopracitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

1. Di non assoggettare alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 19209 del 19.03.2019 e relativo al rinnovo con modifica dell'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Salzano, per le motivazioni espresse nel parere del Comitato VIA protocollo n. 2193 del 16.01.2020 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto della seguente prescrizione:
 - 1.a) Con la messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni della rumorosità semestrale per due anni consecutivi, svolta sui ricettori e sui confini della proprietà per il rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica. I risultati dovranno essere trasmessi a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV. In caso di superamento dei limiti dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari per ricondurre i valori entro i limiti previsti, comunicando a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV le misure adottate. Per la verifica dell'adeguatezza delle eventuali opere mitigatorie poste in essere dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio.
2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo a Pigozzo Scavi di Pigozzo Lino C. SnC - per il rinnovo con modifica dell'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Salzano, acquisito agli atti con protocollo n. 19209 del 19.03.2019.
3. Ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle prescrizioni impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
4. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
5. Il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, alle Amministrazioni e agli enti territorialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni ed interruzioni previste per legge e fissato al 11.03.2020, risulta rispettato.
6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Pigozzo Scavi di Pigozzo Lino & C. S.n.c. e trasmesso per conoscenza al Comune di Salzano, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa V.I.A., al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_conclude.html

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente